

**S.S. 100 “di Gioia del Colle”
 COMPLETAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELLA S.S. 100, TRA I KM
 44+500 E 52+600 (SAN BASILIO) CON SEZIONE DI TIPO B.**

PROGETTO DEFINITIVO

COD. BA291

RESPONSABILE INTEGRAZIONE SPECIALISTICA
 Ing. Alessandro Aliotta – Ordine degli Ingegneri di Genova n° 7995 A

IL PROGETTISTA E COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
 Ing. Vito Capotorto – Ordine degli Ingegneri di Taranto n° 1080

IL GEOLOGO
 Dott. Geol. Mario Stani
 (Ordine dei Geologi della Puglia n° 279)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ing. Alberto SANCHIRICO
 (ANAS – Struttura territoriale Puglia)

Progettisti



DIRETTORE TECNICO
 Prof. Ing. Andrea Del Grosso



DIRETTORE TECNICO
 Ing. Franz Pacher



DIRETTORE TECNICO
 Ing. Primo STASI



Ing. Tommaso DI BARI
 Ing. Vito CAPOTORTO



DIRETTORE TECNICO
 LAND Italia Srl
 Arch. Andreas KIPAR

INSERIMENTO PAESAGGISTICO AMBIENTALE

Relazione integrativa - VIA

CODICE PROGETTO		NOME FILE		REVISIONE	SCALA:
PROGETTO	LIV. PROG.	ANNO	TO0IA00AMBRE04_A		
STBA0291	D	23	CODICE ELAB. TO0IA00AMBRE04	A	-
A	Prima emissione	Gennaio 2024	SF	SM	AK
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

Sommario

1	PREMESSA	3
2	IL PROGETTO.....	4
3	SINTESI DELLE SINGOLE OSSERVAZIONI E PRESCRIZIONI E DESCRIZIONE DEI CRITERI E DELLE SOLUZIONI TECNICHE E PROGETTUALI ADOTTATE PER RISPONDERE ALLE SINGOLE OSSERVAZIONI E PRESCRIZIONI.....	7
3.1	RICHIESTE RICEVUTE NELL'AMBITO DEL PARERE N. 0200685 DEL 12.11.2023 DELLA REGIONE PUGLIA, DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA, SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO..	7
3.2	RICHIESTE RICEVUTE NELL'AMBITO DEL PARERE N. 0000456 CON DATA 21.12.2023 DEL MINISTERO DELLA CULTURA, SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO - TARANTO	8
3.3	RICHIESTE RICEVUTE NELL'AMBITO DEL PARERE DEL MINISTERO DELLA CULTURA, SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI	13
4	COMPATIBILITÀ CON GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ	14
4.1	OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE PER L'AMBITO 6 "ALTA MURGIA"	14
4.2	OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE PER L'AMBITO 7 "MURGIA DEI TRULLI"	29
4.3	OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE PER L'AMBITO 8 "ARCO IONICO TARANTINO"	39
5	CONCLUSIONI	48
6	FONTI DOCUMENTALI	49

Indice delle Tabelle e delle Figure

SOMMARIO	1
FIGURA 1-1 VISTA AEREA CONTESTO TERRITORIALE IN CUI È INSERITA LA STRADA STATALE 100 (SS100).....	3
FIGURA 3.2-1_ STATO DI FATTO SS100 CON VISUALE VERSO LA MASSERIA BELLAVEDUTA SURICO SUL LATO SINISTRO DELL'IMMAGINE.....	9
FIGURA 3.2-2_ PROGETTO SS100 CON VISUALE VERSO LA MASSERIA BELLAVEDUTA SURICO SUL LATO SINISTRO DELL'IMMAGINE.....	9
FIGURA 3.2-3_ STATO DI FATTO SS100 CON VISUALE VERSO LA MASSERIA BELLAVEDUTA SANGRO.....	10
FIGURA 3.2-4_ PROGETTO SS100 CON VISUALE VERSO LA MASSERIA BELLAVEDUTA SANGRO	10
TABELLA 4.1-1 OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE SCHEDA AMBITO 6 E CONSIDERAZIONI PROGETTUALI	14
TABELLA 4.2-1 OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE SCHEDA AMBITO 7 E CONSIDERAZIONI PROGETTUALI	29
TABELLA 4.3-1 OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE SCHEDA AMBITO 8 E CONSIDERAZIONI PROGETTUALI	39

1 PREMESSA

L'oggetto d'intervento della seguente relazione si riferisce al Progetto Definitivo del "COMPLETAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELLA SS100, TRA I KM 44+500 E 52+600 (SAN BASILIO) CON SEZIONE DI TIPO B". L'intervento si propone di adeguare l'attuale sede stradale della ss100 alla sezione tipo B del D.M. 05/11/2001, mediante la realizzazione di una piattaforma stradale a doppia carreggiata, con due corsie per senso di marcia e viabilità di servizio dal km 44+500 (in corrispondenza del termine del tratto già adeguato) al km 52+600 (Località San Basilio) per una estesa di 8,5 km.

L'opera di interesse strategico è ricompresa tra quelle previste dall'Aggiornamento del Piano Attuativo 2021-2023 del Piano Regionale dei Trasporti (L.R. n. 18/2002 art. 7 – L.R. n. 16/2008 art.2) della Regione Puglia, che identifica lo specifico tratto della SS100 tra i km 44+500 e 52+600, con codice s60 riferito al Completamento funzionale e messa in sicurezza con sezione di tipo B (opere previste dal PA 2015-2019 – orizzonte temporale di attuazione 2030).

Tale opera era stata già inserita nel Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti identificando lo specifico tratto della SS100 con codice s2022a e s2022b (Completamento funzionale e messa in sicurezza con sezione di tipo B di interventi già contenuti nel Piano Attuativo 2008-2013 quali interventi finanziati/in corso di realizzazione – completamento previsto entro il 2020 e Interventi prioritari da assoggettare a Studio di fattibilità/progettazione preliminare – attuazione prevista oltre il 2020).

Per quanto riguarda invece il contesto delle infrastrutture presenti nell'area si ha, nell'ambito dello stesso corridoio l'Autostrada A14, la linea delle Ferrovie dello Stato che vi corre parallela, la stessa SS100 e, compresa tra di esse la Strada Provinciale 26 Ceglie Messapica-Francavilla Fontana.



Figura 1-1 Vista aerea contesto territoriale in cui è inserita la Strada Statale 100 (SS100)

2 IL PROGETTO

Dal punto di vista del contesto territoriale, l'area attraversata è prettamente agricola fatta eccezione per i centri urbani di Gioia del Colle e San Basilio e le porzioni boscate che fanno parte del più ampio Parco Regionale Naturale Terra delle Gravine. Il paesaggio che accompagna lo scorrimento si presenta quindi dinamico, con ampie viste aperte sul territorio e zone più dense e fittamente alberate.

Nel contesto appena descritto, pressoché pianeggiante e con tracciato rettilineo, si sono sviluppati nel tempo numerosi accessi diretti tra proprietà private e strada statale che, di fatto, costituiscono un elemento di criticità ai fini della sicurezza della circolazione. A questa situazione strutturale sono da aggiungere poi altri elementi sfavorevoli come la tipologia di traffico (presenza di mezzi lenti agricoli e/o mezzi pesanti), il diffuso mancato rispetto delle norme del Codice della Strada (in primis i limiti di velocità e i divieti di sorpasso), elementi questi che, non di rado, sono causa di incidenti stradali.

Il tratto di SS100 da Bari fino al km 44+500 risulta oggi tutto in esercizio, già ammodernato e messo in sicurezza con precedenti interventi.

In tale tratto già ammodernato, la sezione adottata per l'asse principale è la sezione di categoria B prevista dal D.M. 05/11/2022. Si tratta, quindi, di una sezione caratterizzata da due carreggiate separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna dotata di due corsie di marcia e banchine pavimentate. Le corsie hanno larghezza pari a 3,75 m ciascuna; le banchine esterne larghezza 1,75 m; le banchine interne 0,50 m e lo spartitraffico 2,50 m.

Caratterizzata come "Strada extraurbana principale", la strada è priva di intersezioni a raso, con accessi alle proprietà laterali coordinati, contraddistinta dagli appositi segnali di inizio e fine, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore; non prevede opportuni spazi per eventuali altre categorie di utenti. Per la sosta sono presenti apposite aree con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione. L'asse principale è affiancato su entrambi i lati da strade di servizio aventi la funzione di consentire la sosta ed il raggruppamento degli accessi dalle proprietà laterali alla strada principale e viceversa, nonché il movimento e le manovre dei veicoli non ammessi sulla strada principale stessa.

Il tratto ammodernato termina con lo svincolo di Gioia del Colle.



Fig. 2-1 Svincolo per Gioia del Colle ove ha inizio l'intervento Fig. 2-2 Sede stradale SS100 già ammodernata

Con quanto previsto in progetto, si darà continuità alla SS100 ammodernata, fino allo svincolo in località San Basilio (km 52+600) favorendo il collegamento con il casello all'Autostrada A14 "Mottola – Castellaneta".

Le ipotesi di tracciato sviluppate nel Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, sono state tutte fondate sui seguenti criteri:

- *Adeguamento alla categoria B del D.M. 05/11/2001, consistente nell'adeguamento della larghezza della sezione trasversale e negli adeguamenti degli elementi marginali come banchine, barriere, arginelli, oltre che ottimizzazione dell'idraulica di piattaforma in corrispondenza della Lama San Basilio;*
- *Eliminazione degli accessi diretti ai fondi privati e le immissioni dirette sulla SS100;*
- *Realizzazione di viabilità di servizio, per lo più complanari all'asse principale, avente la finalità oltre che di servire gli accessi privati prima citati, anche di assorbire il traffico "lento" della SS100 ossia quello costituito da mezzi agricoli e/o mezzi pesanti e, più in generale, il traffico caratterizzato da spostamenti locali;*
- *Previsioni di nuovi svincoli e messa in sicurezza e/o adeguamenti di quelli esistenti.*

In ragione della tipologia di intervento, l'analisi delle alternative progettuali non ha, per ovvi motivi, previsto alternative localizzative dell'intervento. Nel caso in oggetto non si tratta infatti del progetto di una nuova infrastruttura stradale ma di un intervento di completamento e messa in sicurezza della strada statale esistente per la quale le alternative di valutazione possono riguardare le soluzioni migliori per concretizzare gli aspetti sopra elencati anche in riferimento al contenimento degli impatti sul contesto paesaggistico ambientale e alla risoluzione delle interferenze presenti sul territorio. L'intervento si propone di adeguare l'attuale sede stradale della S.S. 100 alla sezione tipo B del D.M.

05/11/2001, mediante la realizzazione di una piattaforma stradale a doppia carreggiata, con due corsie per senso di marcia e viabilità di servizio dal km 44+500 (in corrispondenza del termine del tratto già adeguato) al km 52+600 (Località San Basilio) per una estesa di 8,5 km.

La strada S.S. 100 collega la costa adriatica alla costa Jonica con partenza da Bari, intersezione con la SS16 "Tangenziale di Bari" per poi proseguire verso la costa "Jonica" e quindi con la S.S. 106, attraversando i comuni di Capurso, Triggiano, Sammichele di Bari, Gioia del Colle Mottola e Massafra.

Il tratto di S.S. 100 da Bari fino al km 44+500, risulta oggi tutto in esercizio, già ammodernato e messo in sicurezza con precedenti interventi.

Con quanto previsto in progetto si darà continuità alla S.S.100 ammodernata fino allo svincolo in località San Basilio (km 52+600) favorendo il collegamento con il casello all'Autostrada A14 "Mottola – Castellaneta".

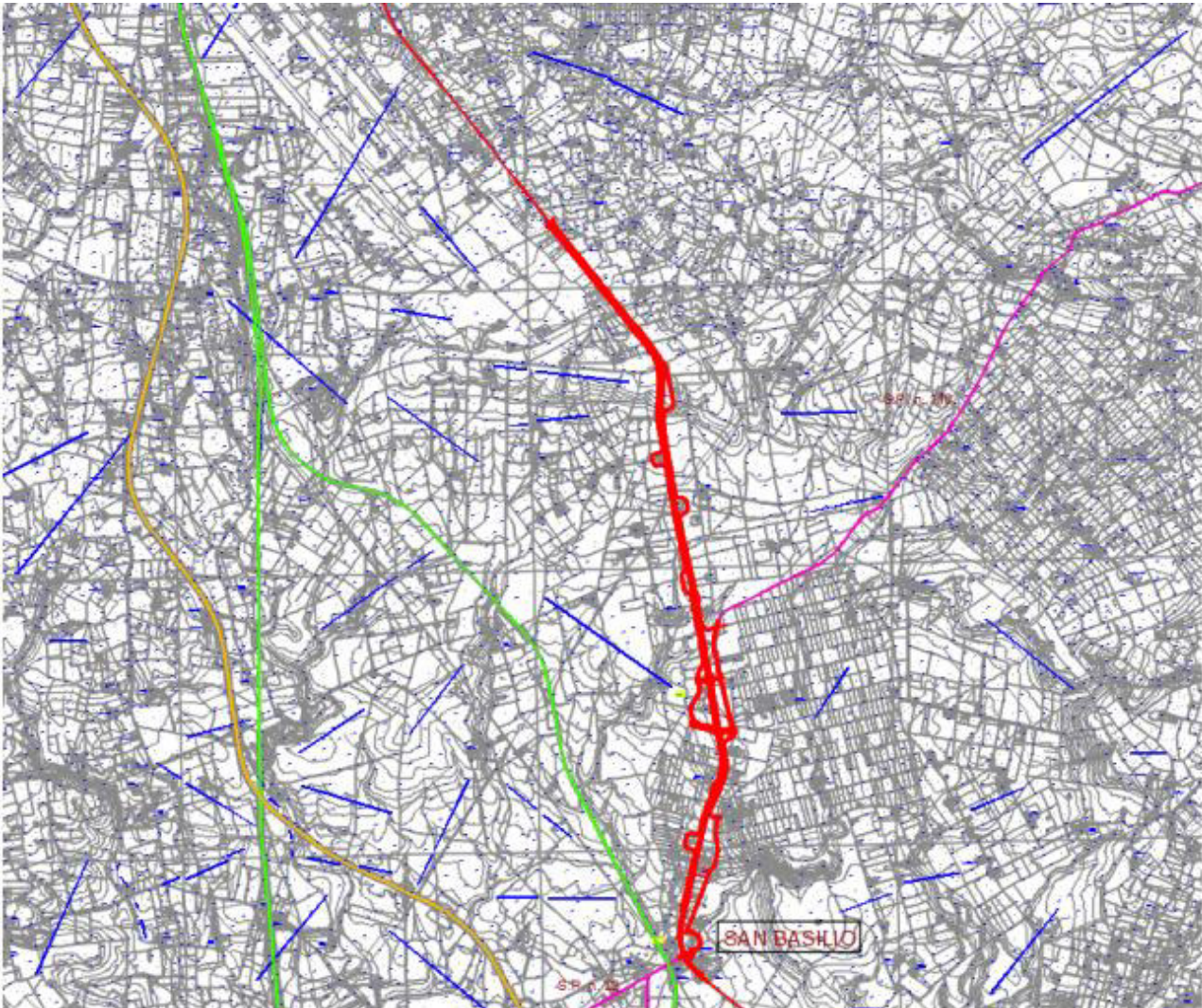


Figura 2-3: Corografia con individuazione intervento in oggetto

Il contesto interessato risulta pressoché agricolo e pianeggiante. Lungo il tracciato, si sono sviluppati nel tempo numerosi accessi diretti tra proprietà private e la strada statale che, di fatto, costituiscono un elemento di criticità per la sicurezza della circolazione. A questa situazione strutturale sono da aggiungere poi altri elementi sfavorevoli come la tipologia di traffico (presenza di mezzi lenti agricoli e/o mezzi pesanti), il diffuso mancato rispetto delle norme del Codice della Strada (in primis i limiti di velocità e i divieti di sorpasso), elementi questi che, di frequente, sono causa di incidenti stradali.

Per quanto riguarda invece il contesto delle infrastrutture presenti nell'area abbiamo, nell'ambito dello stesso corridoio e in parallelo tra loro, l'Autostrada A 14, la linea delle Ferrovie dello Stato, la SP 23 san Basilio – Castellaneta con innesto alla SS7.

L'intervento pianificato da ANAS è finalizzato al miglioramento della sicurezza stradale, alla diminuzione dei tempi di percorrenza, all'innalzamento dei livelli di servizio anche relativamente al tratto compreso tra il km 44+500 (fine del tratto già ammodernato) ed il km 52+600 (Località San Basilio).

Il tracciato dell'asse principale si sviluppa in sede per la quasi totalità del percorso di progetto: i limitati scostamenti scaturiscono dall'esigenza di rispettare le norme geometriche di tracciato.

Le complanari e gli svincoli insistono necessariamente su nuove aree: la progettazione è comunque mirata alla limitazione del consumo del suolo, con opportune scelte a riguardo della geometria dei tracciati.

3 SINTESI DELLE SINGOLE OSSERVAZIONI E PRESCRIZIONI E DESCRIZIONE DEI CRITERI E DELLE SOLUZIONI TECNICHE E PROGETTUALI ADOTTATE PER RISPONDERE ALLE SINGOLE OSSERVAZIONI E PRESCRIZIONI

3.1 RICHIESTE RICEVUTE NELL'AMBITO DEL PARERE N. 0200685 DEL 12.11.2023 DELLA REGIONE PUGLIA, DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA, SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (Elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene a n.3 Ambiti Paesaggistici: "Alta Murgia" e figura territoriale "La sella di Gioia del Colle", l'Ambito "Murgia dei trulli" e figura territoriale "I boschi di fragno" ed infine l'Ambito "Arco Jonico Tarantino" e la relativa figura territoriale "Il paesaggio delle gravine".

Considerato che per l'intervento in esame è previsto il ricorso alla fattispecie normativa di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR, si richiede:

- 1. la verifica della compatibilità delle opere in progetto con gli obiettivi di qualità di cui all'art.37 delle NTA del PPTR con puntuale riferimento ai n.3 Ambiti paesaggistici ("Alta Murgia", "Murgia dei trulli", "Arco Jonico Tarantino") interessati dall'intervento (cfr. Elaborati PPTR n.5.6.5.7 e 5.8 Sezione C.2)**

RISPOSTA

Si veda capitolo apposito n.4 COMPATIBILITA' CON GLI OBIETTIVI DI QUALITA'

In relazione alle scelte progettuali contenute nel progetto di inserimento e mitigazione paesaggistica dell'intervento infrastrutturale si rappresenta quanto segue.

Con particolare riferimento al tracciato principale dalla sezione 88 a 113 e da 114 a 115 e al tracciato della Strada locale Est n°1 dalla sezione 88 a 121, il progetto di inserimento paesaggistico – ambientale prevede la sistemazione di prati polispecifici (INR Inerbimenti), di una cintura verde di mitigazione di arbusti e un rimboschimento mediante macchia arboreo-arbustiva (tipo PB2) (dalla sezione 102 a 113 del tracciato principale e da sezione 104 a 115 della Strada locale Est n°1). Atteso che nelle aree di progetto innanzi richiamate si sviluppano le "Formazioni arbustive" e che le stesse saranno oggetto di espianto al fine di consentire le lavorazioni, si chiede di:

- 2. prevedere, all'interno dell'area dedicata all'"inverdimento arboreo arbustivo per mitigazione ecologica (PB2)", aree di reimpianto delle "Formazioni arbustive" oggetto di espianto; per le compagini espantate sul lato est della Strada locale Est n°1 si prevedano aree di reimpianto immediatamente contermini a quelle di intervento al fine di creare una cintura verde di mitigazione di arbusti così come operato sul lato ovest della Strada locale Est n.1. Inoltre si chiede di avanzare una proposta progettuale che preveda l'estensione della cintura verde di mitigazione di arbusti dalla sezione 94 alla sezione 120 della Strada locale Est n.1 e dalla sezione 92 a 113 del tracciato principale (lato est).**

RISPOSTA

Per quanto riguarda le aree PB2 "Macchia arboreo-arbustiva" si rimanda alla successiva fase progettuale per la quantificazione di dettaglio delle superfici da dedicare al reimpianto delle formazioni arbustive oggetto di espianto interessate dall'intervento stradale limitrofo.

Al fine di prevedere aree di reimpianto delle formazioni arbustive espianate nei pressi del lato est della Strada locale Est n.1, nelle aree già indicate come PA1 e PB1 “Cintura di mitigazione” verranno reimpiantati gli arbusti di espianto limitrofi. Inoltre, si prevede un ampliamento dei confini di intervento per poter estendere la cintura verde di mitigazione arbustiva dalla sezione 94 alla sezione 120 della Strada locale Est n.1 e dalla sezione 92 a 113 del tracciato principale, lato est. Tale estensione tiene conto delle distanze minime normate tra tracciato stradale e arbusti e della distanza di manutenzione dei canali di scolo delle acque piovane. Si rimanda alla tavola T00IA00AMBPP01_B per visualizzare l'aggiornamento planimetrico dell'intervento paesaggistico.

Con particolare riferimento al posizionamento dei sottopassi faunistici si chiede di:

- 3. valutare la funzionalità della collocazione del sottopasso faunistico n.1 in corrispondenza delle sezioni 103 e 106 rispettivamente del tracciato principale e della Strada locale Est n.1, in considerazione della morfologia e della frammentazione ambientale dell'area attraversata dai due tracciati.**

RISPOSTA

Relativamente a quanto richiesto si è provveduto a verificare la funzionalità della collocazione prevista del sottopasso faunistico in corrispondenza delle sezioni 103 e 106. In considerazione della morfologia del territorio circostante e della sezione tipologica del tratto di strada interessato che corrisponde ad una sezione in trincea si è valutato lo spostamento di tale sottopasso alla sezione 114 così da permettere un impianto tecnologico ottimale relativamente alla morfologia del terreno e l'adeguato flusso faunistico in corrispondenza di aree naturali di alto valore ecologico. Si rimanda all'elaborato T00IA00AMBPP01_B per l'individuazione dell'intervento.

3.2 RICHIESTE RICEVUTE NELL'AMBITO DEL PARERE N. 0000456 CON DATA 21.12.2023 DEL MINISTERO DELLA CULTURA, SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO - TARANTO

Tale parere richiede:

- 1. Di esporre la coerenza degli interventi rispetto agli obiettivi di qualità paesaggistica di cui all'art.37 delle NTA del PPTR;**

RISPOSTA

Si veda capitolo apposito n.4 COMPATIBILITA' CON GLI OBIETTIVI DI QUALITA'

- 2. Di trasmettere un render/fotomontaggio che rappresenti il paesaggio comprendente la strada e le masserie Bellaveduta Sangro e Bellaveduta Surico, avanzando una proposta di integrazione paesaggistica tra strada e masseria, mediante arbusti da piantumare lungo i tratti di strada che intersecano, per ciascuna masseria, l'area che costituisce la segnalazione architettonica e l'area di rispetto;**

RISPOSTA

Per meglio analizzare l'impatto visivo dell'intervento sui beni storico-paesaggistici nei pressi dell'area in esame ed indirizzare la progettazione verso la salvaguardia di essi e la valorizzazione estetico-percettiva, è stata adeguatamente predisposta nuova documentazione di analisi e progetto da poter visionare all'interno dell'elaborato T00IA00AMBDC03_A. Per meglio descrivere l'entità dell'intervento in prossimità delle masserie evidenziate Bellaveduta Surico e Bellaveduta Sangro sono state svolte simulazioni sulle seguenti emergenze architettoniche dalle quali si può visionare come l'intervento non vada ad interferire con tali preesistenze ma anzi, ne valorizzi la posizione valorizzandone le visuali dal percorso stradale e tutelandone la salvaguardia grazie ad aree cuscinetto con vegetazione in linea con le aree naturali esistenti.

Masseria Bellaveduta Surico



Figura 3.2-1_ stato di fatto SS100 con visuale verso la Masseria Bellaveduta Surico sul lato sinistro dell'immagine



Figura 3.2-2_ progetto SS100 con visuale verso la Masseria Bellaveduta Surico sul lato sinistro dell'immagine

Masseria Bellaveduta Sangro



Figura 3.2-3_ stato di fatto SS100 con visuale verso la Masseria Bellaveduta Sangro



Figura 3.2-4_ progetto SS100 con visuale verso la Masseria Bellaveduta Sangro



Figura 3.2-5_ visuale frontale dello stato di fatto verso la Masseria Bellaveduta Sangro



Figura 3.2-6_ visuale frontale della proposta progettuale di implementazione della viabilità secondaria verso la Masseria Bellaveduta Sangro

- 3. Che all'interno dell'area dedicata all' "inverdimento arboreo arbustivo per mitigazione ecologica (PB2)", aree di reimpianto delle "Formazioni arbustive" oggetto di espianto, si prevedano aree di reimpianto immediatamente contermini a quelle di intervento, al fine di creare una cintura verde di mitigazione formata da arbusti;**

RISPOSTA

Per quanto riguarda le aree PB2 "Macchia arboreo-arbustiva" si rimanda alla successiva fase progettuale per la quantificazione di dettaglio delle superfici da dedicare al reimpianto delle formazioni arbustive oggetto di espianto interessate dall'intervento stradale limitrofo.

Al fine di prevedere aree di reimpianto delle formazioni arbustive espiantate nei pressi del lato est della Strada locale Est n.1, nelle aree già indicate come PA1 e PB1 "Cintura di mitigazione" verranno reimpiantati gli arbusti di espianto limitrofi. Inoltre, si prevede un ampliamento dei confini di intervento per poter estendere la cintura verde di mitigazione arbustiva dalla sezione 94 alla sezione 120 della Strada locale Est n.1 e dalla sezione 92 a 113 del tracciato principale, lato est. Tale estensione tiene conto delle distanze minime normate tra tracciato stradale e arbusti e della distanza di manutenzione dei canali di scolo delle acque piovane. Si rimanda alle tavole T00IA00AMBPL01_B, T00IA00AMBPP01_B, T00IA00AMBPP02_B e T00IA00AMBPP03_B per visualizzare l'aggiornamento planimetrico dell'intervento paesaggistico.

- 4. Siano predisposti piani di manutenzione del verde, che garantiscano l'attecchimento delle piante ed il successo degli interventi effettuati.**

RISPOSTA

All'interno dell'elaborato T00IA00AMBRE03A si riporta il piano di manutenzione delle opere a verde previsto per il tipo di azioni progettuali di inserimento paesaggistico lungo l'infrastruttura in oggetto.

Il piano prevede:

- un elenco dei componenti oggetto di manutenzione ordinaria e straordinaria con localizzazione degli stessi;
- un manuale d'uso per le componenti manto erboso, specie arbustive e specie arboree;
- un manuale di manutenzione comprendente requisiti e prestazioni per ogni componente vegetale
- un programma di manutenzione, comprendente sottoprogrammi delle prestazioni, dei controlli e degli interventi prioritari necessari relativamente ai valori soglia, le possibili cause di degrado e i vincoli di intervento e loro tempi di realizzazione.

3.3 RICHIESTE RICEVUTE NELL'AMBITO DEL PARERE DEL MINISTERO DELLA CULTURA, SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (Elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area di intervento appartiene all'Ambito Paesaggistico dell'Alta Murgia, ed interessa la Figura territoriale della Sella di Gioia del Colle.

Con riferimento alla compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 si rappresenta che il proponente non ha analizzato nello specifico la compatibilità della proposta avanzata con gli obiettivi di qualità alla base della valutazione per il rilascio di Autorizzazione paesaggistica in deroga.

Pertanto, si chiede che la Relazione paesaggistica prodotta sia integrata con l'esplicazione degli interventi progettuali in riferimento agli obiettivi di qualità paesaggistica di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

RISPOSTA

Al capitolo 4 della presente relazione vengono esplicitati gli obiettivi di qualità paesaggistica contenuti nelle NTA del PPTR della regione Puglia per gli ambiti di intervento **Ambito 6 "Alta Murgia", Ambito 7 "Murgia dei Trulli" e limitatamente per Ambito 8 "Arco Ionico Tarantino"** della **scheda C2**.

4 COMPATIBILITÀ CON GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ

All'art. 37 delle NTA del PPTR vengono indicati gli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico di cui al Titolo IV e all'Elaborato 4.1.

Inoltre, ai sensi dell'art.135 comma 3 del Codice, in riferimento a ciascun ambito paesaggistico, attribuisce gli adeguati obiettivi di qualità e predispone le specifiche normative d'uso all'Elaborato 5 Sezione C2.

Relativamente a quanto sopra descritto, si riporta nella tabella seguente, per ciascun obiettivo di qualità paesaggistica e territoriale d'**Ambito 6 "Alta Murgia", Ambito 7 "Murgia dei Trulli" e limitatamente per Ambito 8 "Arco Ionico Tarantino"** della **scheda C2)** del PPTR, le considerazioni progettuali per la dimostrazione della compatibilità dell'intervento agli stessi.

4.1 OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE PER L'AMBITO 6 "ALTA MURGIA"

Tabella 4.1-1 Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale scheda Ambito 6 e considerazioni progettuali

Obiettivi di qualità Paesaggistica e Territoriale di cui alla scheda d'Ambito 6 "Alta Murgia"	Considerazioni progettuali relative alla compatibilità con gli obiettivi di qualità
A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche	

1	Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici	Tutelare la permeabilità dei suoli atti all'infiltrazione delle acque meteoriche ai fini della ricarica della falda carsica profonda;	<p>L'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza e adeguamento di un asse stradale esistente; a conseguenza della tipologia di intervento la fase operativa dell'opera <u>non comporta</u> prelievi idrici e <u>non determina</u> modifica del bilancio idrico. Il profilo del terreno verrà ripristinato con la posa di terreno vegetale di spessore adeguato, in modo da ricucire la morfologia dei luoghi senza alterarne i caratteri e gli aspetti percettivi.</p> <p>L'intervento garantisce la continuità dei corpi idrici; -la presenza del previsto sistema di drenaggio consentirà il recapito ai ricettori finali. Le acque della piattaforma stradale, come da previsioni progettuali, saranno infatti convogliate nei fossi di guardia.</p> <p>Inoltre, in riferimento alla rilevata criticità dell'ambito idrico si prevede l'inserimento di una <u>vasca di laminazione</u> (rif. Elaborato T00ID00IDRDI01_A e T00ID00IDRFP01_A) in cui convogliare le acque.</p> <p>I risultati delle simulazioni verificano gli attraversamenti al transito della portata idrologica duecentennale di progetto e dimostrano che la realizzazione delle nuove opere non costituiscono ostacolo al deflusso delle acque né aggravano le condizioni di deflusso riscontrabili allo stato di fatto.</p> <p>Dall'analisi delle impronte delle aree allagabili (rif. Elaborato T00ID00IDRCO01_A) si riscontra la presenza di un'area a pericolosità idraulica alta. Sulla base di quanto esposto, gli interventi in progetto garantiscono la sicurezza idraulica e la conformazione dei luoghi.</p> <p>I risultati emersi dagli studi specifici cui si rinvia per ogni approfondimento ((rif. Elaborati</p>
1.2	Salvaguardare e valorizzare la ricchezza e la diversità dei paesaggi regionali dell'acqua		

1.3	Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.		T00ID00IDRRE01A, T00ID00IDRRE02A, T00ID00IDRRCO01A, T00ID00IDRPL01A, T00ID00IDRPL02A, T00ID00IDRPL03A, T00ID00IDRPL04A) , la compatibilità idraulica in corrispondenza delle interferenze tra il reticolo idrografico e l'infrastruttura, effettuata in primo luogo mediante la realizzazione dello studio idrologico dei bacini affluenti in corrispondenza delle opere d'arte e, di conseguenza, dello studio idraulico ante e post operam per ognuna di esse, portano ad affermare che le previste opere di progetto consentono di migliorare le attuali condizioni di funzionalità idraulica. Con riferimento alla impermeabilizzazione dei suoli è da dire che la detrazione di suolo è strettamente contenuta alle previste complanari visto che l'intervento di adeguamento della sede stradale della SS100 non comporta una sostanziale modifica dell'ingombro della piattaforma stradale.
1	Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici	Tutelare e valorizzare gli articolati assetti morfologici naturali dei solchi erosivi fluvio carsici delle lame dell'altopiano al fine di garantire il deflusso superficiale delle acque	Lungo il tracciato nelle aree oggetto di intervento, a seguito dei rilievi svolti non sono stati individuati manufatti in pietra legati alla gestione tradizionale della risorsa idrica (cisterne, pozzi) In riferimento alla compatibilità dell'intervento rispetto a tali obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale d'Ambito si rileva la non applicabilità in quanto: -il progetto non comprende interventi relativi all'agricoltura costiera; - il progetto non comprende prelievi in aree sensibili In fase di cantiere l'adozione di specifiche misure di ottimizzazione come descritte puntualmente nello Studio Preliminare Ambientale garantiranno la salvaguardia del suolo e sottosuolo e della qualità delle acque di falda e deflusso delle acque.
1.3	Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.		
1	Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici	Tutelare i solchi torrentizi di erosione del costone occidentale come sistema naturale di deflusso delle acque	L'intervento non interferisce con tali sistemi
1.3	Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le		

	specificità degli assetti naturali.		
1	Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici	Tutelare il sistema idrografico del Bradano e dei suoi affluenti	L'intervento non interferisce con il sistema idrografico del Bradano e dei suoi affluenti
1.3	Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.		
1	Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici	Garantire la conservazione dei suoli dai fenomeni erosivi indotti da errate pratiche colturali	La tipologia di intervento non rientra tra quelli finalizzati alla riduzione dei fenomeni erosivi, ma in ogni caso non modifica e non aggrava le condizioni attuali.
1.3	Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.		
1	Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici	Mitigare il rischio idraulico e geomorfologico nelle aree instabili dei versanti argillosi della media valle del Bradano	L'intervento non interferisce con tali sistemi
1.3	Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.		
1	Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici	Recuperare e riqualificare le aree estrattive dismesse lungo i versanti della depressione carsica di Gioia del Colle	L'intervento non interferisce con aree estrattive dismesse.
A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e ambientali			
2	Migliorare la qualità ambientale del territorio	salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica	Nel rispetto delle direttive del PPTR e secondo quanto definito dall'art. 42 delle NTA, il progetto di paesaggio ha tenuto conto dell'intersezione del tracciato in progetto con il Reticolo Idrografico di

2.2	Aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale		Connessione R.E.R a livello del Sistema Ambientale a scala regionale, verificandone la <u>non interferenza</u> con tali sistemi. L'approccio progettuale è volto al ripristino e all'incremento della biodiversità nelle aree interessate dall'intervento. La vegetazione quindi si configura come l'elemento strutturante del paesaggio. Partendo dal concetto di vegetazione potenziale naturale (PNV) il progetto intende agire massimizzando la ricchezza biologica e la funzionalità ambientale delle aree di intervento. Per questi tratti infatti sono stati pensati dei mix arboreo arbustivi autoctoni le cui specie si presentano in continuità con quella già presenti sul territorio. (rif. Elaborati T00IA00AMBPL01B, T00IA00AMBPP01B, T00IA00AMBPP02B, T00IA00AMBPP03B e T00IA00AMBSC01A)
2.7	Contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi		
2	Migliorare la qualità ambientale del territorio	salvaguardare la continuità dei corridoi ecologici costituiti dal sistema fluvio carsico delle lame	L'intervento non interferisce con tali sistemi
2.3	Valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali		
2	Migliorare la qualità ambientale del territorio	salvaguardare il sistema di stepping stone costituito dal complesso e articolato delle forme carsiche	Il tratto di infrastruttura oggetto di intervento non interferisce con il sistema descritto
2.3	Valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali		
2.7	Contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi		
2	Migliorare la qualità ambientale del territorio	salvaguardare gli habitat di grande valore naturalistico e storico-ambientale dell'altopiano	Il progetto di paesaggio mira a valorizzare il contesto naturale esistente con particolare attenzione al contesto agricolo storico dell'area di intervento ed alle preesistenze culturali e storico-ambientali. A questo scopo, i sesti d'impianto della vegetazione di progetto sono stati studiati per garantire una connessione con il sistema
2.3	Valorizzare i corsi d'acqua come corridoi		

	ecologici multifunzionali		naturale adiacente e per salvaguardare gli habitat presenti.
2	Migliorare la qualità ambientale del territorio	salvaguardare la continuità ecologica dei solchi torrentizi fossili (lame) di erosione del costone occidentale	L'intervento non interferisce con tali sistemi
2.3	Valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali		
2	Migliorare la qualità ambientale del territorio	tutelare il sistema idrografico del bacino del Bradano e dei suoi affluenti	L'intervento non interferisce con tali sistemi
2.3	Valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali		
2	Migliorare la qualità ambientale del territorio	salvaguardare la diversità ecologica e la biodiversità degli ecosistemi forestali	Il tracciato oggetto d'intervento interseca in diversi punti agrosistemi, perlopiù aree coltivate a seminativo e uliveti. Il progetto di paesaggio mira alla salvaguardia di queste pratiche agronomiche che favoriscono il controllo dell'erosione e della diversità ecologica. Al fine di ricucire questa frattura ed aumentare il gradiente ecologico delle aree in oggetto, le aree libere verdi lungo il tracciato vengono identificate come corridoi verdi che mantengono la biodiversità, in cui flora e fauna possano prendere parte ai processi ecologici creando un microhabitat di semi naturalità che agisca da filtro tra paesaggio agricolo e infrastruttura. (rif. Elaborati T00IA00AMBPL01B, T00IA00AMBPP01B, T00IA00AMBPP02B, T00IA00AMBPP03B e T00IA00AMBSC01A)
2.4	Elevare il gradiente ecologico degli agro ecosistemi		
2	Migliorare la qualità ambientale del territorio	salvaguardare l'ecosistema delle pseudo steppe mediterranee dei pascoli dell'altopiano	L'intervento non interferisce con tali sistemi
2.4	Elevare il gradiente ecologico degli agro ecosistemi		
4	Riqualificare e valorizzare i	salvaguardare l'identità, le trame e i mosaici culturali dei	Nelle aree di interferenza tra l'infrastruttura e il paesaggio rurale circostante, il progetto

	paesaggi rurali storici	territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo ai pascoli rocciosi dell'altopiano associati alle colture cerealicole in corrispondenza delle lame e ai paesaggi delle quotizzazioni ottocentesche ("quite")	paesaggistico mira a ricucire la cesura – già esistente per via dell'attuale sede stradale – ripristinando le trame e i mosaici culturali dei territori rurali e introducendo fasce verdi di mitigazione ecologica con funzione di filtro nel rapporto diretto tra contesto agricolo e strada statale.
4.1	Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici		
4.2	Promuovere il presidio dei territori rurali		
4.3	Sostenere nuove economie agroalimentari per tutelare i paesaggi del pascolo e del bosco		
4	Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici	conservare e valorizzare l'edilizia e i manufatti rurali storici diffusi e il loro contesto di riferimento	Il progetto in parola ha come obiettivo principale l'innalzamento del livello di sicurezza stradale; non interessa sistemi edilizi o manufatti rurali tradizionali da valorizzare e poco attiene al restauro e alla riqualificazione delle città storiche.
4.1	Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici		
4.4	Valorizzare l'edilizia e manufatti rurali tradizionali anche in chiave di ospitalità agrituristica		
5.2	Promuovere il recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco		
4	Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici	conservare e valorizzare il sistema di segni e manufatti legati alla cultura idraulica storica	Il progetto ha come obiettivo la messa in sicurezza ed adeguamento di un'asse stradale esistente. Tale asse stradale, inserito nel contesto di riferimento, non interferisce con sistemi della

5	Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo		cultura idrica storia. Il progetto di inserimento paesaggistico mira altresì a conservare e valorizzare l'identità territoriale in cui si trova l'intervento, valorizzando i segni storici e le visuali
4	Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici	salvaguardare la complessità delle colture arborate che si attestano sul gradino murgiano caratterizzate dalla consociazione di oliveti, mandorleti e vigneti	Il progetto paesaggistico che interessa l'ampliamento del tratto infrastrutturale in oggetto mira a conservare la matrice rurale che caratterizza il paesaggio agricolo circostante e attraverso l'introduzione di nuove aree a verde erbaceo arbustive mirate a mantenere i caratteri di funzionalità ecologica. Le aree verdi libere giocano un ruolo fondamentale nel mantenimento della biodiversità e le fasce verdi lungo le infrastrutture rappresentano corridoi ecologici significativi; attraverso la scelta di specie autoctone per migliorare la biodiversità locale e l'uso di piante che apportino maggiori benefici ambientali, ovvero assorbimento maggiore di CO2, maggior rilascio di CO2, maggior resistenza ad allergeni; (rif. Elaborati T00IA00AMBPL01B, T00IA00AMBPP01B, T00IA00AMBPP02B, T00IA00AMBPP03B e T00IA00AMBSC01A)
4.1	Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici		
4	Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici	riqualificare il sistema di poderi dell'Ente Riforma attraverso una conversione multifunzionale dell'agricoltura	Il progetto in parola ha come obiettivo principale l'innalzamento del livello di sicurezza stradale; non interessa sistemi poderali dell'Ente Riforma da valorizzare né attua strategie agricole
4.1	Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici		
4.5	Salvaguardare gli spazi rurali e le attività agricole		
4	Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici	salvaguardare i residui lembi boscati che si sviluppano nelle zone più acclivi della Fossa Bradanica	L'intervento non interferisce con tali sistemi
4.1	Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici		
4	Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici	salvaguardare il sistema jazzo/masseria presente lungo il costone murgiano	L'intervento non interferisce con tali sistemi

4.1	Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici		
4	Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici	tutelare i mosaici agricoli periurbani di Gioia del Colle e Santeremo in Colle, Gravina e Altamura	Nelle aree di interferenza tra l'infrastruttura e il paesaggio rurale circostante, il progetto paesaggistico mira a ricucire la cesura – già esistente per via dell'attuale sede stradale – ripristinando le trame e i mosaici culturali dei territori rurali e introducendo fasce verdi di mitigazione ecologica con funzione di filtro nel rapporto diretto tra contesto agricolo e strada statale. Il sistema dei mosaici agricoli limitrofi a Gioia del Colle verrà reso maggiormente riconoscibile tramite la scelta di una vegetazione consona (rif. Elaborati T00IA00AMBPL01B, T00IA00AMBPP01B, T00IA00AMBPP02B, T00IA00AMBPP03B e T00IA00AMBSC01A)
4.1	Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici		
4.6	Promuovere l'agricoltura periurbana		
6	Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee		
6.4	Contenere i perimetri urbani da nuove espansioni edilizie e promuovere politiche per contrastare il consumo di suolo		
5	Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo	valorizzare i sistemi dei beni culturali nei contesti agro-ambientali	Dove l'infrastruttura percorre aree limitrofe a manufatti storici di valore culturale, il progetto di inserimento paesaggistico mira alla tutela di tali aree ed alla valorizzazione tramite visuali che facciano percepire i beni culturali ed al tempo stesso, grazie alla vegetazione, ne preservino l'identità ed il valore riconnettendoli con le trame del contesto ambientale
5.1	Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati		
A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali			
3.2 componenti dei paesaggi urbani			
3	Valorizzare i paesaggi e le		Il tratto infrastrutturale in oggetto non interessa città storiche e centri urbani

	figure territoriali di lunga durata	tutelare e valorizzare le specificità e i caratteri identitari dei centri storici	
5	Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo		
6	Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee		
4.4	Valorizzare l'edilizia e manufatti rurali tradizionali anche in chiave di ospitalità agrituristica	valorizzare le aree interne dell'altopiano murgiano attraverso la promozione di nuove forme di accoglienza turistica	Il progetto in parola ha come obiettivo principale l'innalzamento del livello di sicurezza stradale; non interessa l'area interna dell'altopiano murgiano e poco attiene a scopi di promozione di nuove forme di accoglienza turistica. L'adeguamento della sezione stradale e dei bypass altresì favoriscono una fruizione ottimale del contesto territoriale di riferimento, valorizzandone ed implementandone anche la fruizione turistica
5	Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo		
5.2	Promuovere il recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco		
5.8	Valorizzare e rivitalizzare i paesaggi e le città storiche dell'interno		
8	Favorire la fruizione lenta dei paesaggi		
6	Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee	potenziare le relazioni paesaggistiche, ambientali, funzionale delle urbanizzazioni periferiche, innalzandone la qualità	

6.4	Contenere i perimetri urbani da nuove espansioni edilizie e promuovere politiche per contrastare il consumo di suolo	abitativa e riqualificando gli spazi aperti periurbani e interclusi	fondamentale nel mantenimento della biodiversità e le fasce verdi lungo le infrastrutture rappresentano corridoi ecologici significativi; è in queste fasce verdi continue che flora e fauna possono prendere parte ai processi ecologici di base, creando una sorta di microhabitat di semi-naturalità. Per potenziare i benefici in termini di servizi ambientali prodotti, l'obiettivo principale sarà curare i frammenti naturali che consentono la continuità tra questi microhabitat e le core-areas dalle maggiori dimensioni e valenze ecologiche. Al pari di queste ultime, infatti, si ritiene che anche le aree verdi di minore dimensione, come le fasce comprese tra il tracciato principale e due complanari, giochino un ruolo attivo nello sviluppo sostenibile e nella riqualificazione in chiave ecologica degli spazi aperti. È su tali spazi che si agisce, cambiando il loro ruolo da elemento occasionale, a nodo centrale della rigenerazione.
6.8	Potenziare la multifunzionalità delle aree agricole periurbane		
4	Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici	riqualificare e restaurare i paesaggi della Riforma Agraria, in particolare elevando la riconoscibilità dei paesaggi frutto delle quotizzazioni sull'altopiano murgiano e immediatamente a nord di esso, valorizzando il rapporto delle stesse con le aree agricole contermini	Nel rispetto delle direttive delle NTA del PPTR, in particolare dell'art. 178 che riguarda le componenti culturali e insediative è stata sviluppata la soluzione progettuale in oggetto. L'asse stradale oggetto di intervento non interferisce con sistemi di elevata riconoscibilità dei paesaggi ma lambisce aree di alta importanza paesaggistico-ambientale. Il progetto ne valorizza il rapporto col contesto agricolo di riferimento.
4.1	Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici		
4.5	Salvaguardare gli spazi rurali e le attività agricole		
5	Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo		
4	Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici	tutelare e valorizzare il patrimonio di beni culturali dell'Alta Murgia nei contesti di valore agro-ambientale	Il progetto di paesaggio mira alla tutela di tale tratto e la mitigazione visiva dell'infrastruttura in oggetto tramite una fascia verde che giochi il ruolo fondamentale di riconnessione con i sistemi di valore agro-ambientale del contesto
5	Valorizzare il patrimonio identitario		

	culturale-insediativo		
5.1	Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati		
6	Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee	promuovere e incentivare la riqualificazione ecologica, paesaggistica, urbana e architettonica dei tessuti edilizi a specializzazione turistica e ricettiva presso Castel del Monte	Il tratto infrastrutturale in oggetto non interessa tali aree
6	Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee	riqualificare le aree produttive dal punto di vista paesaggistico, ecologico, urbanistico edilizio ed energetico	Il progetto paesaggistico che interessa il progetto di adeguamento dell'infrastruttura attraverso azioni specifiche mira a ricucire il paesaggio esistente e a valorizzare i caratteri peculiari del paesaggio rurale esistente. Il progetto paesaggistico che interessa l'ampliamento del tratto infrastrutturale in oggetto mira a conservare la matrice rurale che caratterizza il paesaggio agricolo circostante e attraverso l'introduzione di nuove aree a verde erbaceo arbustive mirate a mantenere i caratteri di funzionalità ecologica. Non interessa ambiti urbanistici edilizi né interventi di efficientamento energetico.
9	Definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nell'insediamento, riqualificazione e riuso delle attività produttive e delle infrastrutture		
A.3 le componenti visivo-percettive			
3	Salvaguardare e Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata	salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sez. B.2.3.1)	Il progetto ha come obiettivo la messa in sicurezza ed adeguamento di un'asse stradale esistente. Tale intervento mira a non interferire con le invarianti strutturali del territorio ed a promuovere invece i valori paesaggistici e storico-ambientali del contesto di riferimento, salvaguardandone l'identità

3	Salvaguardare e Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata	salvaguardare e valorizzare lo skyline del costone murgiano occidentale (caratterizzante l'identità regionale e d'ambito, evidente e riconoscibile dalla Fossa Bradanica percorrendo la provinciale SP230) e inoltre gli altri orizzonti persistenti dell'ambito, con particolare attenzione a quelli individuati dal PPTR (vedi sezione A 3.6 della scheda)	Il tratto infrastrutturale in oggetto non interessa tali aree
3	Salvaguardare e Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata	salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale	Il progetto paesaggistico mira a salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali. L'adeguamento in sede dell'infrastruttura e l'ammodernamento della strada insieme agli interventi paesaggistici a corredo provocheranno ricadute positive sulla componente visivo percettiva. Sono state quindi selezionate delle specie vegetali
7	Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia	valorizzare i grandi scenari e le visuali panoramiche come risorsa per la promozione, anche economica, dell'ambito, per la fruizione culturale-paesaggistica e l'aggregazione sociale	Il progetto infrastrutturale e paesaggistico ha caratteristiche tali da non occludere i grandi scenari che caratterizzano l'immagine regionale, lasciando ampie aree aperte e ricorrendo a vegetazione arbustiva o a basso-medio portamento, che ben si relaziona al paesaggio circostante
7.1	Salvaguardare i grandi scenari caratterizzanti l'immagine regionale		
5	Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo	salvaguardare, riqualificare e valorizzare i punti panoramici posti in corrispondenza dei nuclei insediativi principali, dei castelli e di qualsiasi altro bene architettonico e culturale posto in posizione orografica privilegiata dal quale sia possibile cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi	Il tratto oggetto d'intervento non interessa punti panoramici posti in corrispondenza di nuclei insediativi o altri beni architettonici posti in posizione privilegiata.
7	Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia		

7.2	Salvaguardare i punti panoramici e le visuali panoramiche (bacini visuali, fulcri visivi)	identificativi delle figure territoriali dell'ambito, nonché i punti panoramici posti in corrispondenza dei terrazzi naturali accessibili tramite la rete viaria o i percorsi e sentieri ciclo-pedonali. Con particolare riferimento alle componenti elencate nella sezione A.3.6 della scheda	
5	Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo	salvaguardare, riqualificare e valorizzare i percorsi, le strade e le ferrovie dai quali è possibile percepire visuali significative dell'ambito. Con particolare riferimento alle componenti elencate nella sezione A.3.6 della scheda	Il tratto oggetto d'intervento non si interfaccia con la rete ferroviaria né con altre infrastrutture storiche di valore. Il progetto di paesaggio mira a non interferire con le visuali sul contesto, enfatizzandole, dove possibile, l'identità tramite l'uso della vegetazione
5.5	Recuperare la percettibilità e l'accessibilità monumentale alle città storiche		
5.6	Riqualificare e recuperare l'uso delle infrastrutture storiche (strade, ferrovie, sentieri, tratturi)		
7	Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia		
7.3	Salvaguardare e valorizzare le strade, le ferrovie e i percorsi panoramici e di interesse paesaggistico-ambientale		
5	Valorizzare il patrimonio identitario	salvaguardare, riqualificare e valorizzare gli assi storici di accesso alla città e le	Il tratto infrastrutturale oggetto d'intervento non interessa assi storici di accesso a città o particolari ambiti urbani e centri storici

	culturale- insediativo	corrispettive visuali verso le "porte" urbane	
7	Valorizzare la struttura estetico- percettiva dei paesaggi della Puglia		
11	Definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nell'insediame nto, riqualificazione e riuso delle attività produttive e delle infrastrutture		
7.4	Salvaguardare e riqualificare i viali storici di accesso alla città		
11b. 1	Salvaguardare, riqualificare e valorizzare le relazioni funzionali, visive ed ecologiche fra l'infrastruttura e il contesto attraversato		

4.2 OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE PER L'AMBITO 7 "MURGIA DEI TRULLI"

Tabella 4.2-1 Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale scheda Ambito 7 e considerazioni progettuali

Obiettivi di qualità Paesaggistica e Territoriale di cui alla scheda d'Ambito 7 "Murgia dei Trulli"			Considerazioni progettuali relative alla compatibilità con gli obiettivi di qualità
A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche			
1	Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici	garantire l'efficienza del reticolo idrografico drenante con particolare riguardo alla tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua, sia perenni sia temporanei, e dei canali di bonifica	L'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza e adeguamento di un asse stradale esistente; a conseguenza della tipologia di intervento la fase operativa dell'opera non comporta prelievi idrici e non determina modifica del bilancio idrico. Il profilo del terreno verrà ripristinato con la posa di terreno vegetale di spessore adeguato, in modo da ricucire la morfologia dei luoghi senza alterarne i caratteri e gli aspetti percettivi.
1.3	Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.		
1	Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici	salvaguardare gli equilibri idrici dei bacini carsici endoreici al fine di garantire la ricarica della falda idrica sotterranea e preservarne la qualità	L'intervento garantisce la continuità dei corpi idrici; -la presenza del previsto sistema di drenaggio consentirà il recapito ai ricettori finali. Le acque della piattaforma stradale, come da previsioni progettuali, saranno infatti convogliate nei fossi di guardia. Inoltre, in riferimento alla rilevata criticità dell'ambito idrico si prevede l'inserimento di una vasca di laminazione in cui convogliare le acque. I risultati delle simulazioni verificano gli attraversamenti al transito della portata idrologica duecentennale di progetto e dimostrano che la realizzazione delle nuove opere non costituiscono ostacolo al deflusso delle acque né aggravano le condizioni di deflusso riscontrabili allo stato di fatto. (rif. Elaborati T00ID00IDRRE01A, T00ID00IDRRE02A, T00ID00IDRRC001A, T00ID00IDRPL01A, T00ID00IDRPL02A, T00ID00IDRPL03A, T00ID00IDRPL04A, T00ID00IDRDI01A e T00ID00IDRFP01A). Dall'analisi delle impronte delle aree allagabili non si riscontra un aumento della pericolosità idraulica né localmente né nei territori a monte o a valle in quanto i nuovi ingombri non causano una riduzione significativa della capacità di invaso e garantiscono il deflusso della piena di progetto. Sulla base di quanto esposto, gli interventi in progetto garantiscono la sicurezza idraulica e la conformazione
1.1	Promuovere una strategia regionale dell'acqua intersettoriale, integrata e a valenza paesaggistica		
1.3	Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.		
1.4	Promuovere ed incentivare un'agricoltura meno idroesigente		
1	Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici	promuovere tecniche tradizionali e innovative per l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica	
1.4	Promuovere ed incentivare un'agricoltura meno idroesigente		

1.5	Innovare in senso ecologico il ciclo locale dell'acqua		dei luoghi. I risultati emersi dagli studi specifici cui si rinvia per ogni approfondimento, la compatibilità idraulica in corrispondenza delle interferenze tra il reticolo idrografico e l'infrastruttura, effettuata in primo luogo mediante la realizzazione dello studio idrologico dei bacini affluenti in corrispondenza delle opere d'arte e, di conseguenza, dello studio idraulico ante e post operam per ognuna di esse, portano ad affermare che le previste opere di progetto consentono di migliorare le attuali condizioni di funzionalità idraulica. Con riferimento alla impermeabilizzazione dei suoli è da dire che la detrazione di suolo è strettamente contenuta alle previste complanari visto che l'intervento di adeguamento della sede stradale della SS100 non comporta una sostanziale modifica dell'ingombro della piattaforma stradale.
1	Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici	Tutelare il sistema idrografico del Bradano e dei suoi affluenti	L'intervento non interferisce con tali sistemi
9	Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri	tutelare le aree demaniali costiere dagli usi incongrui e dall'abusivismo	L'intervento non interferisce con tali sistemi
9.2	Il mare come grande parco pubblico		
A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e ambientali			
2	Migliorare la qualità ambientale del territorio	salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica	Nel rispetto delle direttive del PPTR e secondo quanto definito dall'art. 42 delle NTA, il progetto di paesaggio ha tenuto conto dell'intersezione del tracciato in progetto con il Reticolo Idrografico di Connessione R.E.R a livello del Sistema Ambientale a scala regionale, verificandone la non interferenza con tali sistemi. L'approccio progettuale è volto al ripristino e all'incremento della biodiversità nelle aree interessate dall'intervento. La vegetazione quindi si configura come l'elemento strutturante del paesaggio. Partendo dal concetto di vegetazione potenziale naturale (PNV) il progetto intende agire massimizzando la ricchezza biologica e la funzionalità ambientale delle aree di intervento. Per questi tratti infatti sono stati pensati dei mix arboreo arbustivi autoctoni le cui specie si presentano in continuità con quella già presenti sul territorio. (rif. Elaborati
2.2	Aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale		
2.7	Contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi		

			T00IA00AMBPL01B, T00IA00AMBPP01B, T00IA00AMBPP02B, T00IA00AMBPP03B e T00IA00AMBSC01A)
1	Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici	valorizzare o ripristinare la funzionalità ecologica dell'intero corso delle lame	L'intervento non interferisce con tali sistemi ma, per ottimizzare l'efficienza idraulica della statale 100 viene prevista una ottimizzazione dell'idraulica di piattaforma della Lama di San Basilio tramite l'inserimento di un bacino di laminazione (rif. Elaborati T00ID00IDRDI01A e T00ID00IDRFP01A)
2	Migliorare la qualità ambientale del territorio		
2.3	Valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali		
2	Migliorare la qualità ambientale del territorio	salvaguardare le pratiche agronomiche che favoriscono la diversità ecologica e il controllo dei processi erosivi	L'intervento non interferisce con tali sistemi
2.4	Elevare il gradiente ecologico degli agro ecosistemi		
9	Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia	salvaguardare l'ecosistema costituito dalla successione spiaggia, duna, macchia aree umide	L'intervento non interferisce con tali sistemi
2	Migliorare la qualità ambientale del territorio	salvaguardare il mosaico formato dal sistema di boschi e macchie, pascoli e colture tradizionali che caratterizza l'altopiano	Il progetto di inserimento paesaggistico mira a rispettare il mosaico agricolo del contesto ricucendone le parti e favorendone la riconoscibilità. Le scelte progettuali hanno verificato le alternative di adeguamento del tracciato così da prediligere la soluzione che meno impattasse sui boschi e le macchie circostanti, rispettando le colture presenti. (rif. Elaborati T00IA00AMBPL01B, T00IA00AMBPP01B, T00IA00AMBPP02B, T00IA00AMBPP03B e T00IA00AMBSC01A)
2.2	Aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale		
A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali			
A.3.1 componenti dei paesaggi rurali			
4	Riqualificare e valorizzare i	salvaguardare l'integrità delle	Il progetto di paesaggio mira a valorizzare il contesto naturale esistente con particolare attenzione al contesto

	paesaggi rurali storici	trame e dei mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo a (i) i paesaggi dell'oliveto monumentale, (ii) i vigneti di tipo tradizionale, (iii) il mosaico agrario oliveto-vigneto-mandorleto della valle d'Itria	agricolo storico dell'area di intervento ed alle preesistenze culturali e storico-ambientali. A questo scopo, i sestri d'impianto della vegetazione di progetto sono stati studiati per garantire una connessione con il sistema naturale adiacente e per salvaguardare gli habitat presenti.
4.1	Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici		
2	Migliorare la qualità ambientale del territorio	tutelare la continuità della maglia olivetata e del mosaico agricolo	L'intervento non interferisce con la continuità dei sistemi agricoli ad oliveto. Il progetto di inserimento paesaggistico mira a rispettare il mosaico agricolo del contesto ricucendone le parti e favorendone la riconoscibilità
4	Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo		
5	Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo	tutelare e promuovere il recupero della fitta rete di beni diffusi e delle emergenze architettoniche ne loro contesto, con particolare attenzione al sistema dei trulli e in generale alle forme di insediamento extraurbano antico	L'intervento non interferisce con tali sistemi, tuttavia, trattandosi della messa in sicurezza ed adeguamento di una strada statale esistente con tracciato limitrofo ad alcune masserie, l'intervento di inserimento paesaggistico mira alla valorizzazione della percezione visiva di tali preesistenze e alla tutela delle aree di rispetto tramite scelta di vegetazione a protezione degli "spazi cuscinetto" (rif. Elaborato T00IA00AMBDC04A)
5.1	Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati		
5.2	Promuovere il recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco		
5	Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo	tutelare la leggibilità del rapporto originario tra i manufatti rurali e il fondo di appartenenza	L'intervento non interferisce con tali sistemi
4	Riqualificare e valorizzare i	valorizzare la funzione produttiva	Il progetto di paesaggio mira a valorizzare il contesto naturale esistente con particolare attenzione al contesto

	paesaggi rurali storici	delle aree agricole periurbane per limitare il consumo di suolo indotto soprattutto da espansioni insediative lungo le principali vie di comunicazione	agricolo storico dell'area di intervento ed alle preesistenze culturali e storico-ambientali. A questo scopo, i sestri d'impianto della vegetazione di progetto sono stati studiati per garantire una connessione con il sistema naturale adiacente e per salvaguardare gli habitat presenti. (rif. Elaborati T00IA00AMBPL01B, T00IA00AMBPP01B, T00IA00AMBPP02B, T00IA00AMBPP03B e T00IA00AMBSC01A, T00IA36AMBFO01A, T00IA00AMBDC04A)
5	Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo		
5.4	Riqualificare i beni culturali e paesaggistici inglobati nelle urbanizzazioni recenti come nodi di qualificazione della città contemporanea		
6	Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee		
A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali			
3.2 componenti dei paesaggi urbani			
3	Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata	tutelare e valorizzare le specificità e i caratteri identitari dei centri storici e dei sistemi insediativi storici e il riconoscimento delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali così come descritti nella sezione B	Il progetto in parola ha come obiettivo principale l'innalzamento del livello di sicurezza stradale; non interessa sistemi edilizi o manufatti rurali tradizionali da valorizzare e poco attiene al restauro e alla riqualificazione delle città storiche.
5	Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo		
6	Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee		
4.4	Valorizzare l'edilizia e manufatti rurali tradizionali anche in chiave di ospitalità agrituristica	valorizzare i sistemi di relazioni tra costa e interno	L'intervento non interferisce con tali sistemi
5	Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo		

5.2	Promuovere il recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco		
8	Progettare la fruizione lenta dei paesaggi		
9.5	Dare profondità al turismo costiero, creando sinergie con l'entroterra		
6	Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee	potenziare le relazioni paesaggistiche, ambientali, funzionali tra città e campagna riqualificando gli spazi aperti periurbani e interclusi (campagna del ristretto)	Il progetto di adeguamento del livello di sicurezza stradale della SS100 non interessa sistemi edilizi o manufatti rurali tradizionali da valorizzare e non attraversa contesti periurbani costruiti. Si interfaccia altresì con le campagne aperte caratteristiche del territorio, rispettandone l'identità e valorizzandone le caratteristiche tramite inserimento di vegetazione arboreo-arbustiva in linea con il contesto. (rif. Elaborati T00IA00AMBPL01B, T00IA00AMBPP01B, T00IA00AMBPP02B, T00IA00AMBPP03B e T00IA00AMBSC01A, T00IA36AMBFO01A, T00IA00AMBDC04A)
6.3	Definire i margini urbani e i confini dell'urbanizzazione		
6.4	Contenere i perimetri urbani da nuove espansioni edilizie e promuovere politiche per contrastare il consumo di suolo		
6.5	Promuovere la riqualificazione, la ricostruzione e il recupero del patrimonio edilizio esistente		
6.6	Promuovere la riqualificazione delle urbanizzazioni periferiche		
6.7	Riqualificare gli spazi aperti periurbani e/o interclusi		
6.8	Potenziare la multifunzionalità delle aree agricole periurbane		
4	Riqualificare e valorizzare i		

	paesaggi rurali storici	rurali, valorizzando il rapporto degli stessi con le aree agricole contermini	mira a ricucire la cesura – già esistente per via dell’attuale sede stradale – ripristinando le trame e i mosaici colturali dei territori rurali e introducendo fasce verdi di mitigazione ecologica con funzione di filtro nel rapporto diretto tra contesto agricolo e strada statale. (rif. Elaborati T00IA00AMBPL01B, T00IA00AMBPP01B, T00IA00AMBPP02B, T00IA00AMBPP03B e T00IA00AMBSC01A, T00IA36AMBFO01A)
5	Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo		
4.1	Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici		
4.5	Salvaguardare gli spazi rurali e le attività agricole		
6	Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee	promuovere e incentivare la riqualificazione ecologica, paesaggistica, urbana e architettonica degli insediamenti costieri a specializzazione turistico-balneare, e in genere i tessuti edilizi a specializzazione turistica e ricettiva	L'intervento non interferisce con tali sistemi
9.4	Riqualificare ecologicamente gli insediamenti a specializzazione turistico-balneare		
9.6	Decomprimere la costa attraverso progetti di delocalizzazione		
6	Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee	riqualificare le aree produttive dal punto di vista paesaggistico, ecologico, urbanistico edilizio ed energetico	Il progetto di messa in sicurezza ed adeguamento della SS100 mira ad incentivare la connessione territoriale e riqualificarne il paesaggio implementandone l'efficienza delle infrastrutture e gestendo il rapporto tra esse ed il contesto paesaggistico (rif. Elaborati T00IA00AMBPL01B, T00IA00AMBPP01B, T00IA00AMBPP02B, T00IA00AMBPP03B e T00IA00AMBSC01A, T00IA36AMBFO01A)
11	Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture		
A.3 le componenti visivo-percettive			

3	Salvaguardare e valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata	salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1)	Il progetto ha come obiettivo la messa in sicurezza ed adeguamento di un'asse stradale esistente. Tale intervento mira a non interferire con le invarianti strutturali del territorio ed a promuovere invece i valori paesaggistici e storico-ambientali del contesto di riferimento, salvaguardandone l'identità
3	Salvaguardare e valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata	salvaguardare e valorizzare lo skyline del costone murgiano orientale (caratterizzante l'identità regionale e d'ambito, evidente e riconoscibile dalla piana olivetata) e inoltre gli altri orizzonti persistenti dell'ambito, con particolare attenzione e quelli individuati dal PPTR (vedi sezione A.3.6 della scheda)	Il tratto infrastrutturale in oggetto non interessa tali aree
3	Salvaguardare e valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata	salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale	Il progetto paesaggistico mira a salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali. L'adeguamento in sede dell'infrastruttura e l'ammmodernamento della strada insieme agli interventi paesaggistici a corredo provocheranno ricadute positive sulla componente visivo percettiva. (rif. Elaborati T00IA00AMBPL01B, T00IA00AMBPP01B, T00IA00AMBPP02B, T00IA00AMBPP03B e T00IA00AMBSC01A, T00IA36AMBFO01A)
7	Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della puglia	valorizzare i grandi scenari e le visuali panoramiche come risorsa per la promozione, anche economica, dell'ambito, per la fruizione culturale-paesaggistica e	Il progetto infrastrutturale e paesaggistico ha caratteristiche tali da non occludere i grandi scenari che caratterizzano l'immagine regionale, lasciando ampie aree aperte e ricorrendo a vegetazione arbustiva o a basso-medio portamento, che ben si relaziona al paesaggio circostante (rif. Elaborati T00IA00AMBPL01B, T00IA00AMBPP01B, T00IA00AMBPP02B, T00IA00AMBPP03B e T00IA00AMBSC01A, T00IA36AMBFO01A)
7.1	Salvaguardare i grandi scenari caratterizzanti		

	l'immagine regionale	l'aggregazione sociale	
5	Valorizzare il patrimonio identitario culturale- insediativo	salvaguardare, riqualificare e valorizzare i punti panoramici posti in corrispondenza dei nuclei insediativi	Il tratto oggetto d'intervento non interessa punti panoramici posti in corrispondenza di nuclei insediativi o altri beni architettonici posti in posizione privilegiata.
7	Valorizzare la struttura estetico- percettiva dei paesaggi della puglia	principali, dei castelli e di qualsiasi altro bene architettonico e culturale posto in posizione orografica privilegiata, dal quale sia possibile cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi	
7.2	Salvaguardare i punti panoramici e le visuali panoramiche (bacini visuali, fulcri visivi)	identificativi delle figure territoriali dell'ambito, nonché i punti panoramici posti in corrispondenza dei terrazzi naturali accessibili tramite la rete viaria o i percorsi e sentieri ciclo-pedonali. Con particolare riferimento alle componenti elencate nella sezione A.3.6 della scheda	
5	Valorizzare il patrimonio identitario culturale- insediativo	salvaguardare, riqualificare e valorizzare i percorsi, le strade e le ferrovie dai quali è possibile	Il tratto oggetto d'intervento non interessa punti panoramici posti in corrispondenza di nuclei insediativi o altri beni architettonici posti in posizione privilegiata.
5.6	Riqualificare e recuperare l'uso delle infrastrutture storiche (strade, ferrovie, sentieri, tratturi)	percepire visuali significative dell'ambito. Con particolare riferimento alle componenti elencate	

7	Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della puglia	nella sezione A.3.6 della scheda	
7.3	Salvaguardare e valorizzare le strade, le ferrovie e i percorsi panoramici e di interesse paesistico-ambientale		
5	Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo	salvaguardare, riqualificare e valorizzare gli assi storici di accesso alla città e le corrispettive visuali verso le "porte" urbane	Il tratto infrastrutturale in oggetto non interessa tali aree
5.5	Recuperare la percettibilità e l'accessibilità monumentale alle città storiche		
7	Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della puglia		
7.4	Salvaguardare e riqualificare i viali storici di accesso alla città		
11	Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture		

4.3 OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE PER L'AMBITO 8 "ARCO IONICO TARANTINO"

Tabella 4.3-1 Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale scheda Ambito 8 e considerazioni progettuali

Obiettivi di qualità Paesaggistica e Territoriale di cui alla scheda d'Ambito 8 "Arco Ionico Tarantino"			Considerazioni progettuali relative alla compatibilità con gli obiettivi di qualità
A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche			
1	Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici	salvaguardare le tipiche forme dell'idrografia superficiale (gravine) sia dal punto di vista morfologico che dal punto di vista ecologico	L'intervento non interferisce con tali sistemi
1.3	Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.		
1	Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici	garantire l'efficienza del reticolo idrografico drenante dei corsi d'acqua e dei canali di bonifica	L'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza e adeguamento di un asse stradale esistente; a conseguenza della tipologia di intervento la fase operativa dell'opera non comporta prelievi idrici e non determina modifica del bilancio idrico. Il profilo del terreno verrà ripristinato con la posa di terreno vegetale di spessore adeguato, in modo da ricucire la morfologia dei luoghi senza alterarne i caratteri e gli aspetti percettivi. L'intervento garantisce la continuità dei corpi idrici; -la presenza del previsto sistema di drenaggio consentirà il recapito ai ricettori finali. Le acque della piattaforma stradale, come da previsioni progettuali, saranno infatti convogliate nei fossi di guardia. Inoltre, in riferimento alla rilevata criticità dell'ambito idrico si prevede l'inserimento di una vasca di laminazione in cui convogliare le acque. (rif. Elaborati T00ID00IDRRE01A, T00ID00IDRRE02A, T00ID00IDRCO01A, T00ID00IDRPL01A, T00ID00IDRPL02A, T00ID00IDRPL03A, T00ID00IDRPL04A, T00ID00IDRDI01A e T00ID00IDRFP01A).
1.3	Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.		
1	Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici	salvaguardare gli equilibri idrici delle aree carsiche al fine di garantire la ricarica della falda	I risultati delle simulazioni verificano gli attraversamenti al transito della portata idrologica duecentennale di progetto e

1.1	Promuovere una strategia regionale dell'acqua intersettoriale, integrata e a valenza paesaggistica	idrica sotterranea e preservarne la qualità	<p>dimostrano che la realizzazione delle nuove opere non costituiscono ostacolo al deflusso delle acque né aggravano le condizioni di deflusso riscontrabili allo stato di fatto. Dall'analisi delle impronte delle aree allagabili non si riscontra un aumento della pericolosità idraulica né localmente né nei territori a monte o a valle in quanto i nuovi ingombri non causano una riduzione significativa della capacità di invaso e garantiscono il deflusso della piena di progetto. (rif. Elaborati T00ID00IDRRE01A, T00ID00IDRRE02A, T00ID00IDRRCO01A, T00ID00IDRPL01A, T00ID00IDRPL02A, T00ID00IDRPL03A, T00ID00IDRPL04A).</p> <p>Sulla base di quanto esposto, gli interventi in progetto garantiscono la sicurezza idraulica e la conformazione dei luoghi.</p> <p>I risultati emersi dagli studi specifici cui si rinvia per ogni approfondimento, la compatibilità idraulica in corrispondenza delle interferenze tra il reticolo idrografico e l'infrastruttura, effettuata in primo luogo mediante la realizzazione dello studio idrologico dei bacini affluenti in corrispondenza delle opere d'arte e, di conseguenza, dello studio idraulico ante e post operam per ognuna di esse, portano ad affermare che le previste opere di progetto consentono di migliorare le attuali condizioni di funzionalità idraulica. (rif. Elaborati T00ID00IDRPP1A, T00ID00IDRPP02A, T00ID00IDRDC01A, T00ID00IDRDI01A, T00ID00IDRFP01A)</p> <p>Con riferimento alla impermeabilizzazione dei suoli è da dire che la detrazione di suolo è strettamente contenuta alle previste complanari visto che l'intervento di adeguamento della sede stradale della SS100 non comporta una sostanziale modifica dell'ingombro della piattaforma stradale.</p>
1.3	Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.		
1.4	Promuovere ed incentivare un'agricoltura meno idroesigente		
1	Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici	tutelare gli equilibri morfodinamici degli ambienti costieri dai fenomeni erosivi	L'intervento non interferisce con tali sistemi
9	Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri		

1	Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici	promuovere tecniche tradizionali e innovative per l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica	Le acque della piattaforma stradale, come da previsioni progettuali, saranno infatti convogliate nei fossi di guardia. Inoltre, in riferimento alla rilevata criticità dell'ambito idrico si prevede l'inserimento di una vasca di laminazione in cui convogliare le acque. (rif. Elaborati T00ID00IDRPP1A, T00ID00IDRPP02A, T00ID00IDRDC01A, T00ID00IDRDI01A, T00ID00IDRFP01A)
1.4	Promuovere ed incentivare un'agricoltura meno idroesigente		
9	Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri	tutelare le aree demaniali costiere dagli usi incongrui e dall'abusivismo	L'intervento non interferisce con tali sistemi
9.2	Il mare come grande parco pubblico		
2	Sviluppare la qualità ambientale del territorio	tutelare le forme naturali e seminaturali dei paesaggi rurali	Il progetto di paesaggio mira a valorizzare il contesto naturale esistente con particolare attenzione al contesto agricolo storico dell'area di intervento ed alle preesistenze culturali e storico-ambientali. A questo scopo, i sesti d'impianto della vegetazione di progetto sono stati studiati per garantire una connessione con il sistema naturale adiacente e per salvaguardare gli habitat presenti. (rif. Elaborati T00IA00AMBPL01B, T00IA00AMBPP01B, T00IA00AMBPP02B, T00IA00AMBPP03B e T00IA00AMBSC01A)
2.4	Elevare il gradiente ecologico degli agro ecosistemi		
A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali			
2	Migliorare la qualità ambientale del territorio	salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica	Nel rispetto delle direttive del PPTR e secondo quanto definito dall'art. 42 delle NTA, il progetto di paesaggio ha tenuto conto dell'intersezione del tracciato in progetto con il Reticolo Idrografico di Connessione R.E.R a livello del Sistema Ambientale a scala regionale, verificandone la non interferenza con tali sistemi. L'approccio progettuale è volto al ripristino e all'incremento della biodiversità nelle aree interessate dall'intervento. La vegetazione quindi si configura come l'elemento strutturante del paesaggio. Partendo dal concetto di vegetazione potenziale naturale (PNV) il progetto intende agire massimizzando la ricchezza biologica e la funzionalità ambientale delle aree di intervento. Per questi tratti infatti sono stati pensati dei mix arboreo arbustivi autoctoni le cui specie si presentano in continuità con quella già presenti sul territorio. (rif.
2.2	Aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale		
2.7	Contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi		

			Elaborati T00IA00AMBPL01B, T00IA00AMBPP01B, T00IA00AMBPP02B, T00IA00AMBPP03B e T00IA00AMBSC01A)
1	Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici	valorizzare o ripristinare la funzionalità ecologica dei corsi d'acqua	L'intervento di adeguamento e messa in sicurezza dell'infrastruttura stradale esistente SS100 non interferisce con corsi d'acqua.
2	Migliorare la qualità ambientale del territorio		
2.3	Valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali		
2	Migliorare la qualità ambientale del territorio	tutelare l'ambiente marino dagli impatti dell'attività antropica	Il progetto in oggetto non interferisce con l'ambiente marino
2.4	Elevare il gradiente ecologico degli agro ecosistemi		
2	Sviluppare la qualità ambientale del territorio	tutelare le forme naturali e seminaturali dei paesaggi rurali	Il progetto di paesaggio mira a valorizzare il contesto naturale esistente con particolare attenzione al contesto agricolo storico dell'area di intervento ed alle preesistenze culturali e storico-ambientali. A questo scopo, i sesti d'impianto della vegetazione di progetto sono stati studiati per garantire una connessione con il sistema naturale adiacente e per salvaguardare gli habitat presenti. (rif. Elaborati T00IA00AMBPL01B, T00IA00AMBPP01B, T00IA00AMBPP02B, T00IA00AMBPP03B e T00IA00AMBSC01A)
2.4	Elevare il gradiente ecologico degli agro ecosistemi		
1	Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici	salvaguardare i valori ambientali delle aree di bonifica presenti lungo la costa attraverso la riqualificazione in chiave naturalistica delle reti dei canali	Il progetto non interferisce con tali sistemi
9	Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia		
A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali			
A.3.1 componenti dei paesaggi rurali			
4	Riqualificare e valorizzare i	salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici culturali dei	Il progetto di paesaggio mira a valorizzare il contesto naturale esistente con particolare

	paesaggi rurali storici	territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo a (i) i mosaici di boschi, steppe erbacee e pascoli rocciosi che si sviluppano in corrispondenza dei terrazzi calcarei a nord-ovest di Taranto e si spingono a valle fino ai margini della città; (ii) il paesaggio della pianura metapontina costiera protetto dalla pineta	attenzione al contesto agricolo storico dell'area di intervento ed alle preesistenze culturali e storico-ambientali. A questo scopo, i sesti d'impianto della vegetazione di progetto sono stati studiati per garantire una connessione con il sistema naturale adiacente e per salvaguardare gli habitat presenti. (rif. Elaborati T00IA00AMBPL01B, T00IA00AMBPP01B, T00IA00AMBPP02B, T00IA00AMBPP03B e T00IA00AMBSC01A)
4.1	Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici		
5	Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo	tutelare e promuovere il recupero della fitta rete di beni diffusi e delle emergenze architettoniche nel loro contesto	Il progetto non interferisce con tali sistemi ed ha come obiettivo la messa in sicurezza di una infrastruttura viaria esistente. E' però vero che tale infrastruttura corre limitrofa ad alcune emergenze storiche (masserie) per le quali il progetto di inserimento paesaggistico mira ad una valorizzazione percettiva tramite scelta di vegetazione autoctona e la tutela delle visuali oltre che delle aree di rispetto delle stesse. Si rimanda all'elaborato T00IA00AMBDC04A per il progetto di inserimento e valorizzazione delle emergenze storiche.
5.1	Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati		
5.2	Promuovere il recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco		
4	Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici	tutelare e valorizzare i paesaggi della bonifica costiera	Il progetto in essere non interferisce con tali sistemi
9	Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia		
9.1	Salvaguardare l'alternanza storica di spazi ineditati ed edificati lungo la costa pugliese		
4	Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici	riqualificare i paesaggi rurali degradati dal proliferare di elementi di artificializzazione delle attività agricole	Lo scopo del progetto in questione non include tali attività poiché non in linea con oggetto e carattere dell'intervento
4	Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici	tutelare e valorizzare le aree agricole residuali della costa al fine di conservare i varchi	L'area di intervento non fa parte del territorio costiero né interferisce con sistemi urbanizzati

9	Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia	all'interno della fascia urbanizzata	
9.1	Salvaguardare l'alternanza storica di spazi ineditati ed edificati lungo la costa pugliese		
4	Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici	valorizzare la funzione produttiva delle aree agricole periurbane	Il progetto di inserimento paesaggistico mira a valorizzare il paesaggio agrario produttivo del contesto di riferimento, inserendo aree filtro e cuscinetto arboreo-arbustive che vadano in connessione con i sistemi naturali già presenti. A tale scopo vengono studiati sesti d'impianto e specie consone all'identità del paesaggio circostante (rif. Elaborati T00IA00AMBPL01B, T00IA00AMBPP01B, T00IA00AMBPP02B, T00IA00AMBPP03B e T00IA00AMBSC01A)
5	Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo		
6	Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee		
6.9	Riqualificare e valorizzare l'edilizia rurale periurbana		
5	Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo	valorizzare i sistemi dei beni culturali nei contesti agro-ambientali	L'infrastruttura oggetto di progettazione per la messa in sicurezza e adeguamento corre limitrofa ad alcune emergenze storiche (masserie) per le quali il progetto di inserimento paesaggistico mira ad una valorizzazione percettiva tramite scelta di vegetazione autoctona e la tutela delle visuali oltre che delle aree di rispetto delle stesse. Nell'elaborato T00IA00AMBCT01A è possibile visionare l'analisi di inquadramento del tipo di sistema agro-ambientale presente sul sito di intervento. In relazione all'analisi dell'uso di suolo e dei sistemi dei beni culturali e paesaggistici identitari, la scelta dei sesti d'impianto (rif. Elaborati T00IA00AMBPL01B, T00IA00AMBPP01B, T00IA00AMBPP02B, T00IA00AMBPP03B e T00IA00AMBSC01A) è stata ponderata in relazione al tipo di paesaggio incontrato ed alle specie arboreo-arbustive autoctone.
5.1	Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati		
A.3.3 le componenti visivo-percettive			

3	Salvaguardare e valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata	salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1)	Il progetto ha come obiettivo la messa in sicurezza ed adeguamento di un'asse stradale esistente. Tale intervento mira a non interferire con le invarianti strutturali del territorio ed a promuovere invece i valori paesaggistici e storico-ambientali del contesto di riferimento, salvaguardandone l'identità. Si faccia riferimento agli elaborati T00IA00AMBPL01B, T00IA00AMBPP01B, T00IA00AMBPP02B e T00IA00AMBPP03B per visionare il progetto di inserimento paesaggistico e il dettaglio delle opere a verde previste per la connessione ecologica e la riconnessione identitaria del paesaggio circostante.
7	Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia	salvaguardare e valorizzare lo skyline dell'arco tarantino, caratterizzante l'identità regionale e d'ambito e gli altri orizzonti persistenti, con particolare attenzione a quelli individuati dal PPTR (vedi sezione A3.6 della scheda)	Il tratto infrastrutturale in oggetto non interessa tali aree
7.1	Salvaguardare i grandi scenari caratterizzanti l'immagine regionale		
7	Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia	salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale	Il progetto paesaggistico mira a salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali. L'adeguamento in sede dell'infrastruttura e l'ammodernamento della strada insieme agli interventi paesaggistici a corredo provocheranno ricadute positive sulla componente visivo percettiva. Si faccia riferimento agli elaborati grafici T00IA00AMBDC04A e T00IA01AMBFO01A.
7.1	Salvaguardare i grandi scenari caratterizzanti l'immagine regionale		
5	Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo	salvaguardare, riqualificare e valorizzare i punti panoramici posti in corrispondenza dei nuclei insediativi principali, dei castelli e di qualsiasi altro bene architettonico e culturale posto in posizione orografica privilegiata, dal quale sia possibile cogliere visuali panoramiche di insieme dei	Il tratto oggetto d'intervento non interessa punti panoramici posti in corrispondenza di nuclei insediativi o altri beni architettonici posti in posizione privilegiata.
7	Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia		

7.2	Salvaguardare i punti panoramici e le visuali panoramiche (bacini visuali, fulcri visivi)	paesaggi identificativi delle figure territoriali dell'ambito, nonché i punti panoramici posti in corrispondenza dei terrazzi naturali accessibili tramite la rete viaria o i percorsi e sentieri ciclo pedonali. Con particolare riferimento alle componenti elencate nella sezione A.3.6 della scheda	
5	Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo	salvaguardare, riqualificare e valorizzare i percorsi, le strade e le ferrovie dai quali è possibile percepire visuali significative dell'ambito. Con particolare riferimento alle componenti elencate nella sezione A.3.6 della scheda	Il tratto oggetto d'intervento non interessa punti panoramici posti in corrispondenza di nuclei insediativi o altri beni architettonici posti in posizione privilegiata. Interessa però una strada esistente che attraversa un contesto agro-naturale importante e dal forte valore identitario. Per questo il progetto mira a valorizzarne la relazione col contesto e riconnettere i sistemi naturali del paesaggio
5.6	Riqualificare e recuperare l'uso delle infrastrutture storiche (strade, ferrovie, sentieri, tratturi)		
7	Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia		
7.3	Salvaguardare e valorizzare le strade, le ferrovie e i percorsi panoramici e di interesse paesistico-ambientale		
5	Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo	salvaguardare, riqualificare e valorizzare gli assi storici di accesso alla città e le corrispettive visuali verso le "Porte" urbane	Il tratto infrastrutturale in oggetto non interessa tali aree
5.5	Recuperare la percettibilità e l'accessibilità monumentale alle città storiche		
7	Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei		

	paesaggi della Puglia		
7.4	Salvaguardare e riqualificare i viali storici di accesso alla città		
11	Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture		

5 CONCLUSIONI

L'oggetto d'intervento della seguente relazione si riferisce al Progetto Definitivo del "COMPLETAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELLA SS100, TRA I KM 44+500 E 52+600 (SAN BASILIO) CON SEZIONE DI TIPO B". L'intervento si propone di adeguare l'attuale sede stradale della ss100 alla sezione tipo B del D.M. 05/11/2001, mediante la realizzazione di una piattaforma stradale a doppia carreggiata, con due corsie per senso di marcia e viabilità di servizio dal km 44+500 (in corrispondenza del termine del tratto già adeguato) al km 52+600 (Località San Basilio) per una estesa di 8,5 km.

L'opera di interesse strategico ha i seguenti obiettivi:

- *Adeguamento alla categoria B del D.M. 05/11/2001, consistente nell'adeguamento della larghezza della sezione trasversale e negli adeguamenti degli elementi marginali come banchine, barriere, arginelli, oltre che ottimizzazione dell'idraulica di piattaforma in corrispondenza della Lama San Basilio;*
- *Eliminazione degli accessi diretti ai fondi privati e le immissioni dirette sulla SS100;*
- *Realizzazione di viabilità di servizio, per lo più complanari all'asse principale, avente la finalità oltre che di servire gli accessi privati prima citati, anche di assorbire il traffico "lento" della SS100 ossia quello costituito da mezzi agricoli e/o mezzi pesanti e, più in generale, il traffico caratterizzato da spostamenti locali;*
- *Previsioni di nuovi svincoli e messa in sicurezza e/o adeguamenti di quelli esistenti.*

La valutazione di compatibilità paesaggistica ha tenuto in considerazione i requisiti prescrittivi delle norme di settore per analizzare l'opera in oggetto nella sua totalità nonché gli ambiti specifici di intervento, considerandone le principali caratteristiche.

Dal punto di vista paesaggistico e ambientale, la proposta di inserimento della nuova "Green Infrastrutture" sviluppa in chiave strategica e multidisciplinare l'approccio innovativo che guida la progettazione delle opere, concepite come opportunità per promuovere una cultura nuova: la Strada Statale 100 diventa il luogo di relazione tra uomo, natura e paesaggio, investendo sulla capacità di rigenerazione territoriale dell'architettura e del paesaggio, quindi nella capacità di creare benessere.

A partire dall'approfondita conoscenza dello stato dei luoghi e nel pieno rispetto del quadro di riferimento programmatico vigente, le proposte migliorative attribuiscono valore alle singole componenti naturali ed antropiche dei luoghi in un'ottica "paesaggistica" integrata: ambiti infrastrutturali, ambiti naturali, ambiti fruitivi, ambiti urbani.

Le migliorie proposte portano ad una generale ed equilibrata riqualificazione e valorizzazione dell'identità complessiva dell'ambito in cui ricade il progetto, adottando soluzioni in grado di esprimere il profilo di eccellenza e innovazione auspicabili per ANAS e la nuova Strada Statale 100.

6 FONTI DOCUMENTALI

- Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) *approvato con delibera n. 176 del 16 Febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e successivamente aggiornato con DGR n. 1543 del 2 Agosto 2019 pubblicata sul BURP n. 103 del 10.09.2019*
- Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia (PRT) e relativo Piano Attuativo 2015-2019, *Approvato con DGR n.814 del 23.03.2010 Piano attuativo 2015-2019, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n.598 del 26.04.2016*
- Aggiornamento del Piano Attuativo 2021-2030 del Piano Regionale dei Trasporti, *Adottato con DGR n.754 del 23.05.2022 pubblicata sul BURP n.62 del 03.06.2022*
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Bari e Taranto, *secondo le disposizioni dell'articolo 20 D.Lgs. 267/2000, nonché ai sensi dell'articolo 57 del D.Lgs. 112/1998, dell'art.5 della LR 25/2000 e dell'articolo 6 della LR 20/2001 e s.m.i.,*
- Pianificazione urbana dei comuni interessati:
 - Piano Regolatore Generale di Gioia del Colle, *approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 537 del 27 febbraio 1974, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 76 del 21 marzo 1974.*
 - Piano Regolatore Generale del comune di Mottola, *adeguato alla Delibera di G.R. n 2018 del 09/12/03*
- Decreto Ministeriale 6792 del 05/11/2001 sulla sicurezza stradale
- Piano nazionale della sicurezza stradale (PNSS) Orizzonte 2030, *delibera CIPESS 14 aprile 2022, n.13*
- Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGT), *approvato con D.C.M il 2 marzo 2001 – approvato con DPR 14/03/2001 (G.U. Serie Generale n.163 del 16/07/2001*
- Direttiva 92/43/CEE "Habitat"
- Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"
- Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Puglia, *approvato il 30 novembre 2005 con Delibera del Comitato Istituzionale n. 39 e successivo aggiornamento delle nuove perimetrazioni pubblicate con Delibere del Comitato Istituzionale del 16 Febbraio 2017*
- Carta dell'uso del suolo Corine Land Cover 2018
- Dlgs 42 del 22/01/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"
- DPCM 12.12.2005 "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica di compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'art. 146, comma 3, del D.Lg 22 gennaio 2004, n.42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio"
- D.Lgs. 152/06 "Codice dell'ambiente"